

## Valli Brembana e Imagna

# Discarica nell'ex cava Il Consiglio unanime dice no al progetto

Almenno San Salvatore, confronto serrato sulla mozione della minoranza. La Lega approva ma lascia la parola ai cittadini con il referendum

**Almenno San Salvatore**  
GABRIELLA PELLEGRINI

Con 17 mani alzate hanno espresso all'unanimità il loro «no» al progetto della discarica nell'ex cava del Monte Castra a Strozza. Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza e minoranza hanno votato lunedì sera contro il progetto di recupero ambientale presentato dalla società «Quarzifera Bergamasca» e contro il riempimento dell'ex cava del Monte Castra con più di 1.700.000 metri cubi di rifiuti non pericolosi.

Contro il progetto si erano già schierati da mesi tutti i paesi della Valle Imagna e la comunità montana, per le ricadute pesanti che la realizzazione della discarica avrebbe sull'ambiente e sulla salute, ma anche sul turismo e sulle attività commerciali ed economiche della valle. Il Comune di Almenno San Salvatore, che ha una piccola porzione di territorio comunale che ricadrebbe sull'area

dell'ex cava, non aveva ancora preso una posizione ufficiale. Con una lettera aperta recapitata ai cittadini di Almenno il sindaco Carlo Natali un mese e mezzo fa aveva ribadito che «l'amministrazione comunale non ha mai espresso il parere favorevole al progetto» e che «la decisione finale sarà dei cittadini attraverso lo strumento del referendum».

*Convocata una commissione per seguire gli sviluppi sul Monte Castra*

Una presa di posizione che però ha lasciato perplessi i consiglieri di minoranza della «Civica Unione per Almenno» ma in particolare i quattro (ex) consiglieri di maggioranza Lavinia Cornali, Onorina Carminati, Elena Rota e Marco Rota, che si sono staccati dal grup-

po della Lega Nord dando vita al gruppo indipendente «Almenno Indipendente. No alla discarica». Lunedì all'ordine del giorno del Consiglio oltre a due interpellanze sull'ex cava, c'era anche una mozione del gruppo «Civica Unione per Almenno» che chiedeva al Consiglio di «accelerare i tempi per esprimere la contrarietà al progetto della Quarzifera Bergamasca».

«Se ne era discusso a dicembre - ha affermato Claudio Locatelli, della lista «Civica Unione per Almenno» - ed era stata promessa una commissione: dopo tre mesi non è stata convocata, ma sono state date solo alcune informazioni. A maggio ci saranno le elezioni e in tre mesi e mezzo non siamo riusciti a discutere del problema, figuriamoci ora. Chiediamo che ci si allinei agli altri paesi della valle e si voti "no alla discarica" a questo tavolo». Della stessa opinione Onorina Carminati che ha ribadito che «è un problema che tocca



Le mani alzate al Consiglio di Almenno contro la discarica di Strozza

veramente da vicino e non ci sarebbe da pensarci un solo secondo a dire no alla discarica così come ipotizzata».

Sulla continua evoluzione del progetto si è più volte soffermato il sindaco che ha ribadito la volontà «andare a spiegare ai cittadini le criticità, le eventuali ricadute economiche, i pro e i contro, ma con in mano un progetto definitivo». Dopo una lunga discussione, i gruppi di minoranza hanno espresso con toni forti la loro posizione contro la discarica, il gruppo di maggioranza della Lega Nord ha chiesto di sospendere la seduta per valutare meglio il da farsi. Una «riflessione» durata più di 40 minuti: al rientro in sala consiliare ha preso la parola il vicesindaco Giovanni Locatelli: «Il gruppo Lega

Nord è favorevole alla mozione presentata e si dichiara contrario alla realizzazione del progetto della discarica, lasciando però ai cittadini l'ultima parola con un referendum». Con 17 voti a favore della mozione, e quindi contro la discarica, si è chiusa anche la seduta del Consiglio con l'annuncio di una convocazione a breve della commissione creata per discutere del problema e monitorare gli sviluppi. Il procedimento della discarica è comunque in stand-by dalla prima settimana di febbraio, ovvero da quando il settore Ambiente della Provincia ha sospeso l'iter in quanto la società quarzifera dovrà presentare un piano di controlli da effettuare sul materiale conferito in questi anni nell'ex cava. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Centro studi Valle Imagna premia sette scuole

**Corna Imagna**

Il consiglio direttivo del Centro studi Valle Imagna consegnerà domani, con inizio alle 15,30, le borse di studio intitolate a Carlo Locatelli di Valle Imagna e al figlio Salvatore.

I contributi di 500 euro (di cui 150 in denaro e la rimanente parte in libri di pari importo, scelti tra le pubblicazioni del Centro studi Valle Imagna a catalogo), andranno agli asili di Corna Imagna e Locatello (gruppo cinque anni), alle elementari di Corna Imagna (prima e seconda), Berbenno (classe quarta), Ponte Giurino (tutte le classi) e Selino Basso (terza e quinta) e alla scuola media di Berbenno (seconda e terza D) in relazione ai lavori svolti dagli alunni delle diverse classi sulla scoperta e valorizzazione della cultura del territorio, nelle sue dimensioni geografiche, storiche, sociali e umane. Gli studenti dell'asilo e delle elementari hanno realizzato lavori sui paesi, sul volontariato sociale, sulla valorizzazione del proprio ambiente, su boschi, su maestri e i giocattoli di una volta.

Le premiazioni, dalle 15,30 alle 17,30, si terranno all'Antica Locanda Roncaglia di Corna Imagna, dove verrà offerta una merenda per tutti. Durante l'incontro saranno esposti i lavori premiati. ■

## Roncola, 6.000 libri in dono alla biblioteca

**Roncola**

La biblioteca di Roncola San Bernardo si arricchirà di nuovi 6.000 volumi, grazie alla donazione di monsignor Danile Rota, originario della parrocchia della Valle Imagna.

I nuovi libri, che andranno ad aggiungersi agli 8.000 già in dotazione, dovrebbero arrivare per fine aprile. Nel frattempo la biblioteca è stata oggetto di lavori di restyling, è stata ampliata per una decina di metri quadri, sono stati installati nuovi scaffali e sono stati effettuati interventi di

manutenzione e di tinteggiatura.

Il comune di Roncola per quanto riguarda la cultura fa parte della Gestione associata della Comunità montana Valle Imagna e quindi può contare su contributi per l'acquisto libri. Recentemente attraverso questa gestione gli utenti di Roncola possono usufruire del programma «3 E- reader Sony» che consente la lettura dei libri in formato digitale. «Non solo gestione libri, la nostra commissione biblioteca organizza numerosi appuntamenti - evidenzia Alessan-



La biblioteca di Roncola

dra Mazzoleni, delegata alla cultura - . Il 4 aprile scade il termine per partecipare al concorso fotografico sulla Roncola. Programmiamo per gli alunni diverse iniziative, tra cui merende in biblioteca e "Nati per leggere". Ci sono state due serate dedicate alla Prima guerra mondiale e alla campagna di Russia, la storia del nostro monumento ai Caduti che ha novant'anni e anche serate sui fiori di Bach. Iniziativa che riusciamo a realizzare pur nelle ristrettezze di bilancio». ■

Remo Traina

## Minaccia la moglie col coltello, marito patteggia sei mesi: via dalla famiglia

**Sant'Omobono Terme**

La scorsa settimana era finito nei guai per aver picchiato e minacciato la moglie con un coltello, a Sant'Omobono Terme, ottenendo di essere sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla casa familiare.

Ieri invece B. A., marocchino incensurato di 48 anni, muratore, ha cercato di chiudere la sua vicenda giudiziaria patteggiando la pena. Sei mesi di reclusione, con il beneficio della

sospensione condizionale e, quindi, la revoca anche della misura cautelare la sua proposta, con il consenso della Procura: non però con quello del giudice Donatella Nava che, rilevando che nulla era cambiato rispetto al momento dell'applicazione della misura cautelare in termini di pericolosità dell'uomo, soprattutto alla luce del pesante racconto fatto contro di lui ai carabinieri di Almenno San Salvatore dalla figlia, ha respinto la richiesta al

mittente. Impossibile fare una previsione positiva sul suo atteggiamento verso la famiglia, e quindi concedergli la sospensione della pena e la revoca della misura secondo il magistrato: ora la questione passerà nelle mani di altro giudice.

La vicenda risale alla notte tra il 18 e il 19 marzo: l'uomo, rientrato dal lavoro mentre la moglie già era a letto nella camera dei tre figli (due maschi minorenni e una figlia maggiorenne), avrebbe bevuto svariata-

te birre secondo l'accusa, quindi avrebbe raggiunto la camera armato di coltello.

Lì avrebbe picchiato e minacciato la moglie, tanto da costringerla a fuggire in bagno e da lì saltare poi dalla finestra, procurandosi alcune contusioni.

Avvertiti dalla figlia, i carabinieri avevano applicato al marocchino la misura dell'allontanamento dalla casa familiare, prevista dalla legge sul femminicidio, e il provvedimento era stato convalidato dal giudice Nava.

Il processo, formalmente per minaccia, era stato poi rinviato a ieri per la discussione. ■

T. T.

### IN BREVE

**ALMENNO SAN SALVATORE**



### Borse di studio a nove studenti

Il Comune di Almenno San Salvatore ha premiato con le borse di studio gli studenti Roberto Berzi, Stefano Capelli, Teresa D'Adda, Alessandro Ferrari, Federico Galizzi, Luca Passuello, Michela Leone Pellegrino, Nadia Msyah e Marta Vanoglio. Alla consegna il sindaco Carlo Natali.

**SAN GIOVANNI BIANCO**  
Comunità montana e sistema sanitario

Stasera, alle 20,45, nella sala polivalente di San Giovanni Bianco, si terrà un incontro dal titolo «Comunità montana, sistema sanitario: quali prospettive dalla Regione?». Intervengono Jacopo Scandella e Mario Barboni del Pd.

**VAL TALEGGIO**  
Ultima chiamata per la Pro loco

Il Consiglio direttivo della Pro loco Valtaleggio, dimissionario da gennaio, invita la popolazione a una riunione venerdì alle 20,30, nella sala consiliare di Sottochiesa. Se l'incontro non dovesse andare a buon fine la Pro loco sospenderà le attività.